

Anche il console generale tedesco sarà in città a fine mese

Norimberga e Verona cercano nuove intese

Anche il console generale tedesco in Milano, Axel Hartmann, interverrà all'incontro che una delegazione imprenditoriale, guidata dai vertici dell'amministrazione comunale di Norimberga, avrà dal 29 al 31 marzo con i rappresentanti del Comune di Verona e del mondo economico veronese. Le città di Norimberga e quella di Verona hanno interessi in comune e, nel contesto dei rispettivi stati, presentano importanti similitudini. Entrambe le città, infatti, si trovano in corrispondenza di un nodo stradale e ferroviario di importanza strategica per l'accesso al resto del rispettivo paese e sono situate sul corridoio europeo numero 1 Roma-Berlino; i loro territori hanno comparabili vocazioni mercantili, agricole ed industriali suscettibili di promettenti integrazioni; i traffici tra le due città hanno tradizioni storiche antiche.



Il console Alex Hartmann

Verrà discussa, tra l'altro, la sottoscrizione di un accordo di amicizia e collaborazione e verranno avviati programmi di sviluppo delle relazioni esistenti, oltre che tra le istituzioni culturali ed anche tra le istituzioni carnevalesche, soprattutto mediante incontri bilate-

rali tra le principali realtà economiche.

Gli incontri vedranno impegnati da parte veronese anche la Camera di commercio, Verona Mercato, il Consorzio Zai e varie forze imprenditoriali e professionali. Queste ultime hanno dato un decisivo contributo allo sviluppo dei rapporti tra le due aree interessate, dirigendo i loro sforzi alla conoscenza e alla armonizzazione, per quanto possibile, delle spesso contrastanti prassi giudiziarie, fiscali ed amministrative nonché alla diffusione degli accordi internazionali e delle normative europee anche in tema di incentivi. In considerazione di ciò il console Hartmann consegnerà uno speciale riconoscimento ad un gruppo di professionisti bilingui italiano-tedesco operanti nei rapporti tra i due Paesi: avv. Günther Kreuzer di Norimberga e, per la parte veronese, lo Studio Rubini e Partners, dottori commercialisti, e l'avv. Roberto Nicolini.